



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

Presidio della Qualità di Ateneo

Rev. 1.1 - 26 settembre 2022

Linee Guida di Ateneo per la compilazione della Relazione annuale delle **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**





Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Presidio della Qualità di Ateneo

Prof.ssa Marina Fuschi (Presidente)

Prof.ssa Lisia Carota

Prof.ssa Barbara Ghinassi

Prof. Gianluca Iezzi

Settore Supporto al Presidio della Qualità

Dott. Francesco Polcini (Responsabile)

Dott. Marco Luberti

Supporto Tecnico

Dott.ssa Paola Mincucci (Responsabile Settore Statistiche di Ateneo e Banche Dati - Applicativi Didattica, Ricerca e Terza Missione)

Il presente documento è stato redatto con il contributo del Prof. Mirko Pesce, Presidente della CPDS della Scuola di Medicina e Scienze della Salute.



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara

Presidio della Qualità di Ateneo



Linee Guida di Ateneo per la compilazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Rev. 1.1 del 26/09/2022

SOMMARIO

Scopo e campo di applicazione.....	3
Termini e definizioni	3
Fonti normative	3
Acronimi	3
Premessa	4
1. LA CPDS NEL MODELLO AVA	5
1.1. LE CPDS NEI REQUISITI DI QUALITÀ (AVA 3).....	5
2. IL MODELLO DI ATENEO	7
3. LA CPDS NEL REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO	7
4. LE FUNZIONI DELLA CPDS.....	8
4.1. LA RELAZIONE ANNUALE	8
4.2. IL PARERE SU ATTIVAZIONI E SOPPRESSIONI DEI CDS	9
4.3. IL PARERE SULLA CONGRUENZA CFU-OBIETTIVI FORMATIVI	9
5. ORIZZONTE TEMPORALE E ATTIVITÀ DELLA CPDS	9
5.1. INTERLOCUTORI E FUNZIONI.....	9
6. LA RELAZIONE ANNUALE.....	11
6.1. SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE	11
6.2. DOCUMENTAZIONE DA UTILIZZARE	11
6.3. ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI	12
6.4. QUADRO A.....	12
6.5. QUADRO B.....	14
6.6. QUADRO C.....	15
6.7. QUADRO D	16
6.8. QUADRO E	17
6.9. QUADRO F	18
6.10. QUADRO DI SINTESI.....	19
6.11. QUADRO DELLE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	19
7. SUGGERIMENTI	19

Scopo e campo di applicazione

Il presente documento è finalizzato a fornire una guida operativa ai docenti e agli studenti impegnati nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, in conformità agli indirizzi ministeriali e di Ateneo. Queste Linee Guida sono state redatte con lo scopo di analizzare e descrivere le modalità operative di lavoro della Commissione con particolare attenzione alla redazione della Relazione Annuale. Il presente documento è oggetto di riesame periodico e di aggiornamento quando necessario.

Termini e definizioni

I termini e le definizioni utili ai fini dell'Assicurazione Qualità sono contenuti nel Glossario consultabile sul sito WEB del Presidio della Qualità di Ateneo al seguente indirizzo:

- <https://pqa.unich.it/normativa-e-documenti/glossario-aq>

Fonti normative

- Legge 240/2010, Articolo 2, Comma 2, Lettera g.
- Decreto Legislativo 19/2012, Articolo 13.
- Decreto Ministeriale 270/2004, Articolo 12, Comma 3.
- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, ANVUR, 08/09/20220.
- Statuto di Ateneo, Articolo 54.
- Regolamento Generale di Ateneo, Articolo 76.
- Regolamento Didattico di Ateneo, Articolo 18.
- Regolamento di Ateneo per l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

CdS: Corso di Studio

CEV: Commissione di Esperti Valutatori

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

GAQ: Gruppo di Assicurazione della Qualità

NdV: Nucleo di Valutazione

PEV: Panel di Esperti della Valutazione

PQA: Presidio della Qualità dell'Ateneo

RCPDS: Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

ReAQD: Referente dell'Assicurazione della Qualità di Dipartimento

ReAQD-D: Referente dell'Assicurazione della Qualità di Dipartimento per la Didattica

ROS: Rilevazione annuale Opinioni Studenti

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Premessa

Le presenti Linee Guida¹ hanno lo scopo di coadiuvare i docenti, gli studenti e le strutture amministrative di Ateneo, coinvolte nelle attività delle CPDS.

I principali attori dell'Assicurazione interna della Qualità nelle Università dell'Assicurazione sono:

- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- il Presidio della Qualità di Ateneo;
- il Nucleo di Valutazione.

Le CPDS sono il primo valutatore interno delle attività formative: recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita dei CdS. L'esercizio delle funzioni di valutazione compete congiuntamente a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alle Commissioni, hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi ad essa connessi.

La CPDS rappresenta sia un luogo di attenzione e ascolto per gli studenti che un'occasione per promuovere nei loro confronti la partecipazione responsabile alla vita dei Corsi di Studio e ai processi di AQ.

I rappresentanti degli studenti in CPDS dovrebbero incontrare gli studenti nel corso del semestre, ad esempio in aula oppure visitando tre-quattro insegnamenti per semestre scelti a campione, al fine di far conoscere la CPDS agli studenti e raccogliere da essi opinioni, rilievi e proposte.

È opportuno discutere e presentare il lavoro delle CPDS:

- A livello di CdS tramite presentazioni e discussioni;
- A livello di Dipartimento tramite presentazioni e discussioni;
- A livello di Ateneo tramite momenti di discussione negli Organi.

Il PQA redige un documento di sintesi delle Relazioni annuali per gli Organi ma anche per l'Amministrazione, recando assai spesso segnalazioni utili a livello di Ateneo.

¹ Una parte del contenuto delle presenti Linee Guida è tratto dall'evento formativo, organizzato dalla Fondazione CRUI, dal titolo "Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'Accreditamento dei Corsi di Studio" a cura del prof. Matteo Turri e tenutosi nel periodo giugno-luglio 2021.

1. LA CPDS NEL MODELLO AVA

La L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

- A. a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- B. a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l'ANVUR non propone un formato per la relazione ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai Dipartimenti, alle Scuole ove istituite e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

1.1. LE CPDS NEI REQUISITI DI QUALITÀ (AVA 3)

Riportiamo di seguito una tabella che riassume i punti di attenzione e gli aspetti da considerare riguardo il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti previsti nel modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei CdS (ANVUR, 8 settembre 2022):

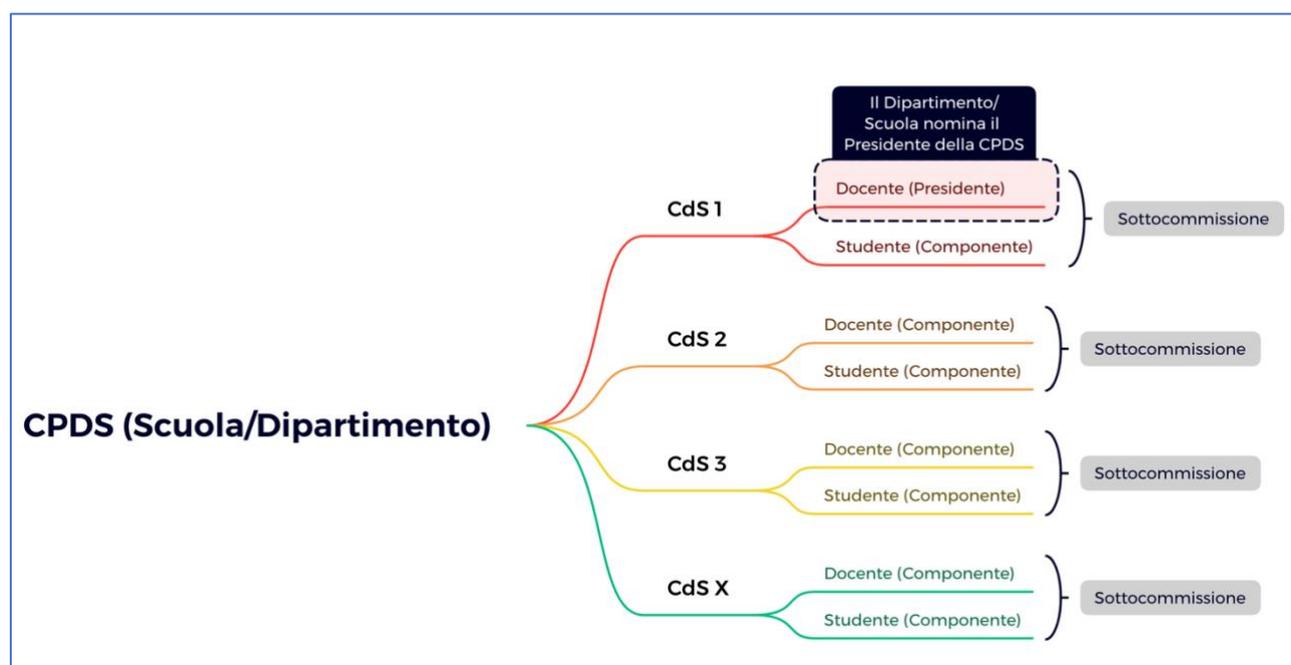
Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di	A.4.3	Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
	Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	A.5.1	L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	C.1.2	L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	C.2.1	Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
		C.2.2	I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	D.2.1	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi	D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

2. IL MODELLO DI ATENEO

L'Ateneo ha adottato, sin dal 2013, un modello che assicura la massima rappresentatività dei CdS sia per quanto riguarda la componente studentesca che la componente docente. Il modello di CPDS si basa sulla presenza di sottocommissioni (formate da un docente e uno studente) istituite per ogni singolo CdS. Di seguito il modello adottato in Ud'A:



3. LA CPDS NEL REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO²

L'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo (Adottato con DR n.863 del 16/12/2013 e modificato con DR n.722 del 20/02/2017) prevede il recepimento delle Linee Guida ANVUR e l'applicazione della normativa vigente (L.240/2010, art.2 – D.Lgs. 19/2012, art.13 – DM 270/2004, art.12) riguardo l'istituzione delle CPDS:

² Si veda anche l'art. 54 dello Statuto di Ateneo, oltre al Regolamento di Ateneo per l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

1. *In ciascun Dipartimento prevalente ovvero in ciascuna Scuola, coerentemente con i corsi di studio di riferimento, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.*
2. *Essa è composta da un pari numero di docenti di ruolo afferenti al Dipartimento prevalente o agli eventuali Dipartimenti associati ovvero alla Scuola e di studenti dei corsi di studio di riferimento, secondo i criteri e le modalità individuati dal Regolamento Generale di Ateneo, come specificati dal Regolamento di Dipartimento o della Scuola stessi.*
3. *La Commissione paritetica è competente a:*
 - a. *svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico (a cura del PQA);*
 - b. *redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle Strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tale relazione viene trasmessa entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;*
 - c. *formulare pareri sull'attivazione e sulla disattivazione dei corsi di studio, che sono comunicati tempestivamente ai Consigli di corso di studio e alle altre Strutture didattiche interessate;*
 - d. *compiere ogni altra attività riferita all'accreditamento dei Corsi di studio attribuitale dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal presente Regolamento.*
4. *Salvo non sia diversamente disposto, i pareri della Commissione devono essere resi nel termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la mancata espressione del parere non sarà considerata ostativa alla deliberazione definitiva dell'organo competente.*
5. *La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*

4. LE FUNZIONI DELLA CPDS

Le tre principali funzioni svolte dalla CPDS sono:

- la Relazione annuale;
- il parere su attivazioni e soppressioni dei CdS;
- il Parere sulla congruenza CFU-obiettivi formativi.

4.1. LA RELAZIONE ANNUALE

La CPDS, nell'ambito delle sue competenze, svolge in particolare una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e del Dipartimento/Scuola, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico, ai CdS, al Dipartimento e al Presidio della Qualità entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione deve essere inserita nell'area riservata CINECA/MUR (inserimento a cura del PQA).

La RCPDS non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento ma deve essere presentata e discussa in un'apposita riunione degli Organi collegiali di riferimento (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS e riunioni dei Gruppi AQ dei CdS).

4.2. IL PARERE SU ATTIVAZIONI E SOPPRESSIONI DEI CDS

La CPDS formula pareri motivati, pertanto non esprime approvazioni, in merito alla richiesta di attivazioni o soppressioni di Cds.

In riferimento alle attivazioni, il parere è inerente:

- alla documentazione fornita dai proponenti, relativa al percorso di studi proposto e alle eventuali consultazioni con le parti sociali interessate;
- al rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa del medesimo ciclo;
- al rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa dei cicli precedenti (se LM) o successivi (se L);
- al contributo dei diversi partecipanti se trattasi di Cds interdipartimentale (in tal caso sarebbe opportuna una riunione congiunta delle CPDS dei Dipartimenti coinvolti).

Riguardo le soppressioni, il parere riguarda:

- le motivazioni presentate dai proponenti;
- le ricadute sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- le garanzie fornite agli studenti per la conclusione delle carriere in essere.

4.3. IL PARERE SULLA CONGRUENZA CFU-OBIETTIVI FORMATIVI

Anche in questo caso, la CPDS esprime un parere motivato e non un'approvazione. La valutazione non è a livello di carico didattico dei singoli insegnamenti, valutabile anche nell'ambito delle opinioni studenti, bensì a livello di intero percorso formativo poiché si fa riferimento alla "coerenza tra i crediti assegnati alla attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati" dal Cds. La matrice di Tuning, se presente, aiuta in questo tipo di considerazioni. La CPDS può, inoltre, verificare la corretta compilazione delle Schede insegnamento (Syllabus) anche sulla base delle Linee Guida predisposte del PQA.

5. ORIZZONTE TEMPORALE E ATTIVITÀ DELLA CPDS

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno. A tal proposito, è opportuno prevedere, da parte delle CPDS, un'attività continuativa e riunioni almeno trimestrali oltre ad un regolare e stabile raccordo con i Cds. Contenuti ed esiti delle riunioni vanno documentati mediante verbali opportunamente dettagliati³ per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno.

5.1. INTERLOCUTORI E FUNZIONI

Di seguito si propone una tabella riassuntiva dei principali interlocutori e delle principali funzioni della CPDS:

³ Cfr. con l'art. 4 del "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (emanato con D.R. n. 1399 del 26.9.2016).

INTERLOCUTORI	STRUMENTI	FUNZIONI	NOTE
CdS, Dipartimento	Verbali, Relazione annuale		La CPDS invia la documentazione ai CdS e ai Dipartimenti. La documentazione del CdS e dei Dipartimenti viene acquisita dalla CPDS.
PQA	Relazione annuale CPDS, incontri formativi-informativi, linee guida	Monitoraggio/analisi valutativa Proposte ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO	Il PQA mette a disposizione delle CPDS i dati per la sua attività (tra cui i risultati opinioni studenti), definisce le linee metodologiche del lavoro della CPDS e facilita la sintesi e il recepimento dei contenuti della Relazione da parte degli organi di governo.
Senato Accademico, NdV	Relazione annuale CPDS		Nelle audizioni il Nucleo prende in considerazione le Relazioni (e incontra le CPDS).
ANVUR	Relazione annuale CPDS (tramite piattaforma CINECA)		Le esamina con attenzione durante le visite di accreditamento periodico.

Non spetta alla CPDS approvare regolamenti, istituzioni, soppressioni, organizzazione, ecc., e nemmeno risolvere direttamente i problemi e le criticità. Il compito della CPDS è quello di:

- assicurare l'attenzione dell'Ateneo e, in particolare, dei CdS a tali problemi e criticità, mediante:
 - la verifica della trasmissione agli Organi/Strutture competenti dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti;
 - la verifica che problemi e criticità evidenziati dagli studenti attraverso i canali disponibili siano stati presi in considerazione da parte degli Organi/Strutture competenti e che sia fatto tutto quello che era possibile fare per risolverli;
 - la rendicontazione, nella relazione annuale, della gestione dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti.
- formulare pareri e proposte sulle materie di competenza;
- oltre ai compiti stabiliti dalle norme, le CPDS sono tenute ad informare il corpo studentesco sulla gestione dei problemi e delle criticità evidenziati, stimolando la partecipazione degli studenti a contribuire, per quanto di loro competenza, all'AQ della didattica.

6. LA RELAZIONE ANNUALE

- La Relazione delle CPDS deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico, al Presidio della Qualità, al Dipartimento/Scuola e ai CdS che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.
- La Relazione annuale deve prendere in considerazione il complesso dell'offerta formativa di pertinenza della CPDS con analisi specifiche a livello di CdS.
- L'ANVUR raccomanda, in particolare, il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari.
- Gli aspetti rilevanti emersi dalla relazione della CPDS devono essere evidenziati nei Rapporti di Riesame Ciclico.

È importante ricordare che la Relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente, pertanto, non dovrà riproporre contenuti già presenti nelle SUA-CdS, nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), nei Rapporti di Riesame o nei verbali di CdS ma elaborare analisi e valutazioni in merito ai contenuti di tali documenti, della SUA-CdS, dei questionari e di altri momenti di ascolto degli studenti.

6.1. SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE

L'ANVUR definisce la seguente scheda per la relazione annuale delle CPDS con i documenti chiave da consultare:

Quadro	Oggetto	Documenti/Dati chiave
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Esiti questionario studenti e laureati
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, etc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<ul style="list-style-type: none">• Schede insegnamento• Segnalazione degli studenti• Eventuali questionari sulle strutture
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none">• Schede insegnamento• Segnalazione degli studenti
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	<ul style="list-style-type: none">• Scheda di Monitoraggio Annuale• Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<ul style="list-style-type: none">• SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento	

Oltre ai quadri previsti dall'ANVUR, il nostro Ateneo prevede anche un "Quadro di Sintesi" nel quale, ogni sottocommissione a livello di CdS, dovrà riassumere le principali criticità e le relative azioni di miglioramento proposte e un Quadro delle "Considerazioni Conclusive" riservato ai Presidenti delle CPDS.

6.2. DOCUMENTAZIONE DA UTILIZZARE

Per la redazione della Relazione Annuale, devono essere analizzati:

- SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso ma tenendo conto, laddove opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es. nel 2022 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2021/22 e in corso quella dell'a.a. 2022/2023).
- Indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR.
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti messi a disposizione dal Presidio della Qualità.
- Risultati degli incontri con gli studenti iscritti.
- Rilievi e osservazioni degli studenti raccolte durante l'anno.
- Risultati dei questionari AlmaLaurea compilati da laureandi e laureati (disponibili anche sul sito web del PQA).
- Schede dei programmi degli insegnamenti - Syllabus (disponibili sul portale web di Ateneo).
- Ultima relazione annuale del NdV.
- Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale.
- Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico.
- Report di feedback dei tutor aziendali (vedi anche Quadro C3 della SUA-CdS).

La CPDS può inoltre richiedere l'accesso a ulteriori documenti che ritenga utili per svolgere i suoi compiti istituzionali. Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.

6.3. ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

La Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti è articolata in due parti:

- Dettaglio a livello di singolo Corso di Studio dei Quadri da A ad F e Quadro di Sintesi.
- Considerazioni conclusive, a livello di Scuola/Dipartimento, delle principali criticità riscontrate e delle relative azioni di miglioramento proposte, a cura del Presidente della CPDS.

6.3.1. ELABORAZIONE A LIVELLO DI SINGOLO CDS

L'elaborazione di dettaglio a livello di Corso di Studio è il cuore della relazione e ha l'obiettivo di approfondire l'analisi per ciascun CdS avendo come riferimento l'indice proposto da ANVUR. Si raccomanda comunque che la trattazione di questa parte non superi complessivamente le 4.500 parole per ciascun CdS.

6.4. QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

In questo Quadro bisogna riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

1. Valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito.
2. Valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle opinioni degli Studenti tenuto conto di:
 - rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;
 - numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;

- risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti, con particolare riferimento alla soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza e alle metodologie di insegnamento, al Corso di studio nel suo complesso;
 - andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni.
3. Valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni studenti, laureandi e laureati da parte di CdS e Dipartimenti; valutare, altresì, le azioni individuate dal Consiglio di CdS per risolvere le criticità emerse nei questionari e le eventuali criticità non affrontate.
 4. Valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS e del Dipartimento.

Il commento ai dati dovrà riportare:

- una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun CdS;
- la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche.

Sul piano dell'utilizzo della Rilevazione, la CPDS è sollecitata a valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati dei questionari di soddisfazione, a livello di singolo insegnamento/docente: discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ed eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali.

Anche in questo caso, la CPDS individuerà obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalerà ai CdS l'opportunità di adozione di azioni correttive mirate.

Fonti consultabili: ROS, RCPDS anni precedenti, SUA-CdS (Quadro B6 e B7).

Quadro A – Esempio di compilazione	
Analisi	Proposte
Un'analisi dettagliata relativa ai singoli insegnamenti mostra che [...] Per l'insegnamento che per la prima volta è stato erogato in tre edizioni parallele, dalla compilazione dei questionari si evince che esiste una grossa disparità nel numero di studenti che hanno frequentato le tre edizioni (per una delle edizioni il numero di questionari è quasi 4 volte superiore).	La CPDS raccomanda al CdS di approfondire le motivazioni che hanno portato ad una distribuzione non omogenea degli studenti frequentanti il corso erogato per la prima volta in tre edizioni parallele, coinvolgendo direttamente i docenti, alcuni dei quali hanno tenuto questo corso per la prima volta.

Quadro A – Esempio di testi migliorabili		
	Testo	Spunti di miglioramento
Attenzione alle affermazioni generiche	<i>La CPDS rileva altresì che tutte le azioni migliorative della didattica, intraprese negli anni precedenti e indicate nella Relazione relativa all'a.a. 2020/2021, sono rimaste confermate.</i>	Perché confermate? Non hanno funzionato? Erano pluriennali? Le criticità non sono migliorate? Erano azioni migliorative di risoluzione di problemi o di miglioramento di situazioni già buone?
Dare evidenza delle attività di discussione	<i>Il Sistema AVA prevede che le CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili</i>	Deve essere riportato l'esito della discussione di quanto riportato nell'allegato: le criticità emerse e le proposte avanzate e la loro fattibilità.

	<p><i>istituzionalmente effettivo per ogni CdS la loro valutazione ed esprimano le proprie proposte. Il Presidente informa i presenti che a seguito della riunione della CPDS è stato redatto il verbale richiesto che verrà trasmesso al PQA (all. 2).</i></p>	
--	---	--

6.5. QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

In questo Quadro bisogna riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

1. valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori, ecc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;
2. valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;
3. valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi se un insegnamento è canalizzato;
4. valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
5. valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori, ecc.) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;
6. valutare l'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica (es.: aule, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.).

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Fonti consultabili: SUA-CdS, Quadri B3-B4-B5-B6, indicatori di monitoraggio, ROS, schede insegnamento (Syllabus), elementi raccolti direttamente dalla CPDS nell'ascolto degli studenti.

Quadro B – Esempio di compilazione	
Analisi	Proposte
<p>Il materiale didattico è per gli studenti adeguato: l'85,4% ha espresso un giudizio positivo per i corsi del primo semestre, l'84,6% ha espresso un giudizio positivo per quanto riguarda i corsi del secondo semestre [...]. Il giudizio è in linea con i dati dello scorso anno. L'insegnamento è coerente, secondo gli studenti, con gli obiettivi formativi del CdS [...]. Anche questo dato è in linea con il dato dell'anno precedente. Come lo scorso anno, in parziale controtendenza a questa affermazione il fatto che alla domanda: "Indichi eventuali suggerimenti per migliorare la qualità dell'insegnamento che sta valutando", il 32,1%</p>	<p>La CPDS ritiene che il commento "migliorare la qualità del materiale didattico" resti comunque troppo generico e ritiene fondamentale proporre un questionario dedicato, a partire dal secondo semestre 2020/2021, al pari di quanto già fatto per la valutazione della qualità dei servizi, in modo da evidenziare le specifiche categorie di carenza percepita ed essere in grado di allestire, di concerto con la commissione didattica, delle linee guida standardizzate al fine della produzione di un materiale didattico chiaro e di qualità.</p>

<p>sui rispondenti del primo semestre e il 29,1% sui rispondenti del secondo semestre abbiano indicato: "migliorare la qualità del materiale didattico".</p>	<p>È auspicabile che la Scuola preveda l'utilizzo del suddetto questionario anche in futuro, con cadenza annuale, come strumento utile al miglioramento dei servizi, eventualmente estendendolo agli studenti delle altre lauree triennali e magistrali, in modo da ottenere un quadro più completo del livello di soddisfazione degli studenti che frequentano il polo.</p>
<p>La componente studentesca ha segnalato che per l'esame di ..., suddiviso in tre canali didattici (A-E, F-O, P-Z) si registrano molte richieste di passaggio da un canale all'altro, in particolare dal canale F-O agli altri due; la motivazione è legata al materiale didattico e alla modalità di svolgimento delle prove di verifica. La CPDS ha pertanto provveduto a verificare i Syllabi dell'insegnamento ed ha riscontrato una difformità nel quantitativo di materiale indicato per lo studio e nella modalità di verifica dell'apprendimento, oltre all'assenza, in un caso, tra le modalità di svolgimento dell'attività didattica, di testimonianze d'aula da parte di professionisti, che gli studenti ritengono molto utili per la parte applicativa.</p>	<p>La Commissione trasmette le risultanze di tale verifica al Presidente del Corso di Studio affinché possa tempestivamente prendere in carico la problematica, effettuando ulteriori verifiche ed adottando le misure opportune presso i docenti interessati al fine di rendere omogenei i carichi didattici tra i canali e verificare la rispondenza delle modalità di verifica ai risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento.</p>

6.6. QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

In questo Quadro bisogna riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

1. valutare se il CdS possiede un Sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;
2. valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nei syllabus degli insegnamenti e riportate nella SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;
3. valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.);
4. verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es.: percentuale di promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Fonti consultabili: SUA-CdS, Quadri A4.b.1, A4.b.2, B1, B6, C1, C2 e schede insegnamenti.

Quadro C – Esempio di compilazione

I programmi e il Syllabus di tutti gli insegnamenti sono accessibili e accuratamente descritti sul sito del CdS. Le schede di insegnamento sono state ampiamente riviste e adeguate ad una scheda comune di riferimento. Sono state anche inserite opportune informazioni per la didattica a distanza in fase di emergenza sanitaria. È prassi del CdS che i docenti illustrino la modalità d'esame e fissino le date degli appelli all'inizio di ogni corso. Le modalità di verifica della preparazione dello studente prevedono esami orali o scritti (o una combinazione) secondo modalità indicate nelle schede degli insegnamenti. Ogni insegnamento prevede 6 appelli minimi che si svolgono nei mesi di Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre. Per tutti gli insegnamenti i metodi di accertamento delle conoscenze risultano dettagliati e adeguati agli obiettivi. Tuttavia, dall'analisi dei questionari, emerge che circa il 40% degli studenti rispondenti suggeriscono di inserire, ove possibile, test di valutazione intermedi. La stessa richiesta è stata riportata in CPDS dal rappresentante degli studenti, dopo analisi di questionari telematici sul grado di soddisfazione degli studenti raccolti durante l'AA 2019-2020 (CPDS, verbale del 18-06-2020). Non sono emerse criticità per comunicazioni, modalità e scadenze degli appelli d'esame. Le modalità di esame risultano chiare per il 95% degli Studenti. Tutti gli insegnamenti hanno un punteggio tra 3,25 e 4.

6.7. QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico.

In questo Quadro bisogna riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

1. valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe si base nazionale o regionale con riferimento agli indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR;
2. verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
3. valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;
4. valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
5. valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili e, più in particolare, le Commissioni devono prendere in considerazione l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico e l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale, verificandone la correttezza.

Rapporto di Riesame Ciclico

Nel caso di disponga di un RRC dell'anno in esame, bisogna verificare:

- a. se l'analisi in esso contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
- b. se sono state individuate misure correttive coerenti con le criticità evidenziate;
- c. se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci.

Nel caso non si disponga di un RRC recente, bisogna verificare se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci.

Scheda di Monitoraggio Annuale

Bisogna verificare:

- a. se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
- b. se il CdS abbia adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse.

Quadro D – Esempi di compilazione

La Commissione rileva che il CdS ha svolto correttamente ed efficacemente il riesame ciclico del Corso di Studio e che ha elaborato una Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di studio nella quale vengono indicate alcune criticità e alcuni punti di forza.
La Commissione Paritetica ha consultato il Rapporto del Riesame Ciclico 2019, la Scheda di Monitoraggio 2019 e la relazione CPDS del 2019. Considerati gli indicatori ANVUR in SUA-CdS, si conferma il giudizio positivo sull'attinenza tra analisi svolte e dati utilizzati.
La Commissione rileva che il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS sono dettagliati, corretti, precisi ed esaurienti in ogni loro parte.
La Commissione apprezza il fatto che alcune delle azioni di miglioramento proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico abbiano già trovato parziale o totale attuazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale.
Con riferimento alle schede di monitoraggio degli scorsi anni, la Commissione dà atto che la maggior parte degli obiettivi indicati hanno trovato riscontro in diverse iniziative avviate o portate avanti, anche nel corso dell'ultimo anno. La Commissione ritiene adeguate alle criticità emerse le misure correttive/migliorative adottate.
In merito alle altre problematiche evidenziate dal RRC e dalle SMA 2019, prosegue l'attività del Comitato di Indirizzo istituito dal CdS. Nel corso del 2020 sono state portate a termine alcune azioni indicate, tra cui ... Si segnala l'iniziativa di realizzare supporti didattici multimediali innovativi (video, realizzazioni fotogrammetriche 3-D), per la didattica integrativa, alternativa e in remoto.

6.8. QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

In questo Quadro bisogna riportare i risultati emersi effettuando le seguenti verifiche:

1. effettuare una verifica sulla completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni;
2. verificare che le informazioni inserite nelle parti pubbliche e nel sito web di Ateneo siano fruibili e intelleggibili a uno studente;
3. formulare proposte migliorative.

Fonti consultabili: SUA-CdS, Presentazione e Sezioni A e B

Quadro E – Esempio di compilazione

La Commissione ha esaminato la Scheda pubblica SUA (inclusi orari di lezione, appelli di esame, sessioni di laurea) e ritiene che sia chiara ed esaustiva. Ritiene altresì che le informazioni inserite risultino complessivamente corrette, complete e puntuali sia per quanto riguarda gli sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza, sia per quanto riguarda gli obiettivi formativi specifici e gli obiettivi di apprendimento attesi.

6.9. QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento.

Se la CPDS lo ritiene opportuno, in questo Quadro è possibile inserire ulteriori proposte di miglioramento non riferite ai precedenti Quadri.

Possibili elementi da valutare da parte della Commissione possono essere:

- orientamento in ingresso (Open Day e azioni specifiche del CdS) e in itinere (es. attività di tutorato);
- internazionalizzazione, o peculiarità dei corsi in lingua inglese, doppi titoli;
- programmi di orientamento alla professione, stage professionalizzanti;
- efficacia del CdS rispetto ai possibili sbocchi professionali, anche in considerazione del confronto con le parti sociali.

Quadro F – Esempio di compilazione

La Commissione ritiene che le azioni intraprese in merito ai seguenti punti:

- Orientamento in ingresso e in itinere;
- Internazionalizzazione;
- Programmi di orientamento alla professione, tirocini professionalizzanti;
- Efficacia del Cds rispetto ai possibili sbocchi professionali, anche in considerazione del confronto con le parti sociali siano state pienamente soddisfacenti e rispondenti alle premesse dichiarate.

Tra le proposte di miglioramento si suggerisce:

- a. di mantenere la buona pratica introdotta nel corso del corrente anno (verbali CPDS 9 giugno 2020, 23 luglio 2020), consistente nell'informare in modo tracciabile il Direttore del Dipartimento e il Presidente del Collegio Didattico sia delle problematiche insorte che delle possibili risoluzioni identificate nell'ambito di ogni riunione della CPDS, affinché possano essere rapidamente adottate strategie risolutive;
- b. di estendere la somministrazione di questionari autonomi inerenti alla valutazione specifica di aspetti peculiari della didattica, quali le attività pratiche e i tirocini svolti internamente ed esternamente, secondo la modalità già sperimentata (verbale 23 luglio 2020);
- c. Verificare, da parte della CPDS, il recepimento delle raccomandazioni del Collegio Didattico di introdurre informazioni sulle valutazioni del modulo didattico di ogni docente;
- d. Definizione precisa dei contenuti dell'esame in riferimento alla scheda di insegnamento.

Nonostante l'emergenza COVID abbia comportato il passaggio degli insegnamenti alla didattica a distanza e per una buona parte degli insegnamenti in modalità asincrona, si ritiene che almeno per le lezioni in streaming, oltre a quelle in presenza, sia necessaria la pubblicazione di un prospetto orario comune, quantomeno per gli studenti del primo anno.

Sempre a causa dell'emergenza sanitaria lo svolgimento del tirocinio si rende particolarmente difficoltoso. Si chiede dunque a tutti i CdS di rafforzare le proposte sostitutive con corsi in autoapprendimento il cui svolgimento risulti debitamente comprovato.

La componente Docente della CPDS sottolinea ed apprezza il positivo contributo apportato dagli attuali rappresentanti degli studenti, soprattutto nel raccogliere commenti e suggerimenti durante tutto l'anno accademico, anche se risultano molto impegnati nelle complesse attività di didattica a distanza, studio, esami e tesi di Laurea. Si ritiene molto importante che, al momento della scadenza della attuale componente studentesca, si organizzi una apposita azione formativa per trasferire ai futuri eletti le competenze e la sensibilità acquisita. Tale operazione deve essere perseguita in modo sistematico e continuo ad ogni rinnovo dei mandati.

La componente Docente della CPDS sottolinea che la struttura della relazione, così come proposta dal PQA, non permette di redigere un documento sintetico in grado di evidenziare in modo conciso, essenziale ed efficace le criticità, i punti di attenzione e le proposte di miglioramento.

6.10. QUADRO DI SINTESI

Nel Quadro di sintesi viene chiesto ad ogni sottocommissione, a livello di CdS, di sintetizzare le criticità riscontrate nei quadri precedenti. Lo scopo di tale Quadro è duplice:

1. aiutare la sottocommissione a focalizzare i principali punti di criticità emersi e verificare che, per ognuno di essi, sia stata definita una linea di azione coerente e sostenibile;
2. permettere al Presidente della CPDS di avere un chiaro quadro d'insieme che renderà più agevole la scrittura delle "Considerazioni conclusive".

Il Quadro di sintesi, che vede la sua prima applicazione per l'a.a. 2021-2022, è strutturato come da figura seguente:



6.11. QUADRO DELLE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Questo Quadro è riservato al Presidente della CPDS che ha il compito di redigere la seconda parte della Relazione (Cfr. paragrafo 6.3) riportando le proprie "Considerazioni Conclusive", a livello di Scuola/Dipartimento, sulle principali criticità riscontrate e sulle relative azioni di miglioramento proposte. A partire dalla Relazione 2022 il Presidente della CPDS potrà visualizzare, direttamente all'interno del Quadro della Considerazioni Conclusive, anche i Quadri di Sintesi di tutte le sottocommissioni in modo da avere una immediata visione d'insieme.

7. SUGGERIMENTI

Per la Relazione:

- la Relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente. Pertanto, la Relazione non dovrà riproporre contenuti già presenti nelle SUA-CdS, nei Riesami e nelle SMA ma elaborare analisi e valutazioni in merito ai contenuti di tali documenti;
- la RCPDS deve essere redatta utilizzando la procedura telematica realizzata dal PQA;

-
- la RCPDS deve raccogliere evidenze e non limitarsi ad esaminare i risultati dei questionari degli studenti.

Per le CPDS:

- la Commissione deve mettere in atto iniziative per monitorare le azioni intraprese dai CdS a seguito delle sue segnalazioni oltre a quelle del NdV e del PQA;
- la Commissione deve prioritariamente concentrarsi su problemi e azioni che possono essere risolti a livello di CdS o di Dipartimento;
- il contributo delle CPDS al processo di AQ deve essere incisivo: le Relazioni devono mirare a considerare e a far comprendere le criticità e le opportunità di miglioramento nelle attività formative dei diversi CdS (azione valutativa).